

Direttore Responsabile
Giacomo ScanziDiffusione Testata
46.568**DUE PLAFOND**

Apindustria, Banco e Banca Valle: 75 milioni per la crescita delle pmi

Siglato l'accordo con gli istituti del gruppo Ubi per il progetto «S2»
Due plafond per internazionalizzazione, occupazione, ricerca, liquidità

BRESCIA «S2», ovvero supporto e sostegno alle imprese, con particolare attenzione alle piccole e alle medie. Un progetto che porta la firma di Apindustria, con la collaborazione di Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica. Due plafond, riservati alle imprese associate Api, che mettono sul piatto 75 milioni di euro.

Il primo, da 45 milioni (30 messi a disposizione dal Banco di Brescia e 15 da Banca di Valle Camonica), si focalizza su internazionalizzazione, occupazione e ricerca e sviluppo, con finanziamenti da 25mila a 300mila euro per una durata massima di 48 mesi. Il secondo, da 30 milioni (20 dal Banco di Brescia e 10 dalla Banca di Valle Camonica), sostiene la liquidità delle imprese che devono affrontare spese come il pagamento delle imposte o degli stipendi. L'importo massimo è di 100mila euro per una durata fino a 12 mesi.

«Ci siamo concentrati sulle aziende del nostro territorio - spiega il presidente di Apindustria Brescia, Maurizio Casasco -. Oggi credito ed internazionalizzazione vanno di pari passo e le piccole e medie imprese, da sole, non riescono a sviluppare la crescita», S2 si inserisce nel corso tracciato con la nascita del Comitato di indirizzo e certificazione per il credito, che ha visto la luce l'inverno scorso insieme all'Università degli Studi di Brescia e dodici banche del territorio (nove Bcc, Banco di Brescia, Banca di Valle Camonica e Banca Popolare di Bergamo): uno strumento che avvicina imprese e istituti di credito, capace di rendere le aziende «più bancabili», migliorando il rating con accorgimenti economici e patrimoniali, offrendo chiarezza, trasparenza e controllo di gestione periodico da parte delle banche che possono così erogare con maggior serenità i finan-



ziamenti,

«In Italia il 92% delle imprese ha meno di dieci dipendenti - aggiunge Casasco -, e fa certamente più fatica a trovare spazio nel sistema del credito rispetto a realtà più grandi». Da qui l'idea del comitato e la collaborazione con il gruppo Ubi. Il comitato avrà il compito di seguire lo sviluppo dei progetti per cui le imprese hanno chiesto finanziamenti: ad un risultato positivo seguirà un ulteriore «premio» con sconti sul tasso d'interesse. Il tasso del prestito sarà calcolato sommando l'Euribor 3 mesi (media mese precedente) e uno spread diverso a seconda della finalità del finanziamento e del rating dell'azienda richiedente, a partire da 3,50% a regime per il sostegno di progetti d'internazionalizzazione, occupazione e innovazione e 4% per il sostegno al credito circolante.

«È un'offerta concreta - ha sottolineato il direttore generale di Banca di Valle Camonica, Stefano Kuhn - e i due plafond posso avere un utilizzo immediato». «Un sostegno importante - ha aggiunto il vice direttore generale del Banco di Brescia, Sergio Passoni - per le imprese su cui pesa il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti, ma che hanno scadenze da rispettare come il versamento delle imposte o il pagamento degli stipendi». Strumenti concreti per sostenere le imprese del territorio, «strumenti che sono pronto a portare anche a livello nazionale», ha specificato Maurizio Casasco, in corsa per la presidenza di Confapi. Si vota questo giovedì.

Giovanna Zenti